

Quando i tempi sono duri

di

Mark McGee

Gli Apostoli conoscevano tempi difficili. Hanno scritto spesso su come i figli di Dio possono affrontare problemi e opposizione. Dio non ci ha lasciati indifesi.

"Ora i giusti vivranno per fede ... Ora la fede è la sostanza delle cose sperate, l'evidenza di cose non viste". Ebrei 10:38 - 11: 1

Lo scrittore degli Ebrei fece una dichiarazione coraggiosa ai suoi lettori. Ha scritto che i "giusti" vivranno di "fede" e "fede" è la "sostanza" delle cose sperate e l'"evidenza" di cose non viste. Ogni cristiano sa che la "fede" è necessaria per la salvezza ("Poiché per grazia siete salvati mediante la fede"), ma molti di noi dimenticano che la "fede" è il modo in cui dovremmo vivere sulla Terra. Vivere per "fede" non è strano o insolito. È la normale vita cristiana. Non dipendiamo completamente da Dio per la vita eterna, quindi dipendiamo completamente o anche parzialmente da noi stessi per questa vita sulla terra. I giusti vivono per "fede".

Come esempi, lo scrittore menziona Abele, Enoc, Noè, Abramo, Sara, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Raab, Gedeone, Barac, Sansone, Iefte, Davide, Samuele e i Profeti. Per fede queste persone "hanno sottomesso i regni, operato la giustizia, ottenuto promesse, fermato la bocca dei leoni, spento la violenza del fuoco, sfuggito al filo della spada, per debolezza sono stati resi forti, sono diventati valorosi in battaglia, si sono rivolti alla fuga degli eserciti degli alieni. Le donne ricevevano i loro morti resuscitati: e altre furono torturate, non accettando la liberazione; affinché potessero ottenere una risurrezione migliore: e altri ebbero prove di crudeli beffe e flagellazioni, sì, inoltre di legami e prigionia: furono

lapidati, furono segati a pezzi, furono tentati, furono uccisi con la spada: vagarono in pelli di pecora e pelli di capra; essere indigenti, afflitti, tormentati; (Di chi il mondo non era degno) vagavano nei deserti e nelle montagne, nelle tane e nelle caverne della terra. E tutti questi, avendo ottenuto un buon rapporto per fede, non ricevettero la promessa. Dio ha provveduto qualcosa di meglio per noi, che loro senza di noi non dovrebbero essere resi perfetti. Pertanto, visto che anche noi siamo circondati da una così grande nuvola di testimoni, mettiamo da parte ogni peso e il peccato che ci assale così facilmente, e corriamo con pazienza la corsa che ci è posta davanti, guardando a Gesù il autore e perfezionatore della nostra fede; che per la gioia che era stata posta davanti a lui ha sopportato la croce, disprezzando la vergogna, ed è posto alla destra del trono di Dio ".

Prendiamo alcune definizioni di parole per aiutarci a capire cosa significa Dio qui. La "fede" è pistis. È una "ferma persuasione basata sull'udito". Siamo fermamente persuasi da ciò che sentiamo. Siamo convinti senza dubbio perché sappiamo che Colui che ci dice è Vero.

La "sostanza" è l'upostasi. Significa "realtà, certezza, essenza, sostanza, fondamento, garanzia". In Ebrei 1: 3, Gesù Cristo è chiamato il charaktes hupostasis di Dio. È la "rappresentazione della realtà" del carattere di Dio. Quando vedi Cristo, vedi il Dio e il suo carattere. Cristo poteva essere visto, sentito e sentito. Era reale con i suoi discepoli. È la realtà di Dio. Così è con le cose nella nostra vita. La "fede" che abbiamo in Cristo è la nostra "realtà", la nostra "sostanza", la nostra "garanzia".

La fede è la realtà "delle cose sperate" (elpizomenon). Questo è ciò che "ci aspettiamo con desiderio". Abbiamo molte passioni nella vita. Può essere una persona, una convinzione, un lavoro, opportunità per aiutare gli altri, cose. La fede è la realtà di tutto ciò che ci aspettiamo con il desiderio. La fede significa che ciò che speriamo è "realtà".

La fede è anche "l'evidenza di cose non viste". La "prova" è elegchos. È la "prova per prova". La parola è stata usata come prova veritiera contro l'accusato che ha portato a una condanna e rimprovero. "Cose non viste" è pragmaton ou blepomenon. Significa cose che non possono essere viste dagli occhi. La fede è la "prova" di cose che non possiamo vedere con i nostri occhi fisici.

Se stiamo affrontando tempi difficili e abbiamo una grande speranza che le cose migliorino a nostro piacimento, cosa facciamo? Crediamo in Dio. Abbiamo fede. È la realtà delle cose che speriamo. È la prova di ciò che non possiamo vedere.

"Faith" è delizioso e difficile, facile e difficile allo stesso tempo. Siamo umani. Ciò significa che siamo imperfetti e bisognosi. Noi facciamo errori. Facciamo un pasticcio. Ci feriamo e sentiamo le cose profondamente. Ci preoccupiamo. Ci preoccupiamo profondamente. Vogliamo così tanto che le cose siano migliori di come sono. Cosa ci dà Dio per affrontare tutte queste preoccupazioni? "Fede." Crediamo in quello che dice. Chiediamo, poi ascoltiamo. Non ci perdiamo d'animo.

Come viviamo una "vita di fede?" Continuiamo a credere nella Parola di Dio. Continuiamo a camminare in avanti, un passo alla volta. Gettiamo le nostre preoccupazioni su Cristo perché si prende cura di noi. Preghiamo invece di preoccuparci. Abbiamo fede perché la fede che Dio ha posto nel nostro cuore e nella nostra mente al momento della salvezza è la "sostanza" e la "prova" di cui abbiamo bisogno per superare i tempi difficili. È più che sufficiente.